

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00525582

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione capitello corinzio

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

RO - RAPPORTO

REI - REIMPIEGO

REIP - Parte reimpiegata capitello

REIT - Tipo reimpiego ornamentale

REID - Datazione reimpiego sec. XII/ terzo quarto

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. III/ IV

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 290

DTSF - A 310

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito africano

ATBM - Motivazione

dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il capitello presenta un triplo giro di foglie d'acanto plasticamente ricurve. La foglia è composta da un lobo centrale percorso da nervature parallele. Nella parte terminale si piega fortemente ad uncino, concludendosi con un bordo smerlato. Il ricco fogliame tende ad invadere l'abaco
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il reimpiego di materiale di spoglio è una componente fondamentale della maestranza, forse legata a Diotisalvi, che lavora a fianco di Guidetto nella decorazione dei capitelli dell'interno della chiesa di SS. Giovanni e Reparata. Probabilmente si tratta di un esemplare di manifattura africana databile al secolo III-IV d.C. Da notare la stretta somiglianza delle basi delle colonne della chiesa medievale, con le basi attiche rinvenute nel corso degli scavi, diversificate solo dall'esser le prime realizzate in un unico blocco di pietra. Accanto agli accenti guidetteschi, evidenti nel secondo capitello della navata destra (vedi scheda n. 0900525575) e nel terzo della navata sinistra (vedi scheda n. 0900525576), va infatti sottolineata la compresenza di una cultura più arcaica, probabilmente formatasi all'interno della cultura plastica di ascendenza classica, diffusa nell'area pisano-lucchese nella prima metà del secolo XII. Ad essa è dovuto non solo l'uso di materiali di spoglio, ma anche l'adozione per gli altri capitelli della tipologia composita, con un unico o doppio giro di foglie, come si verifica nella chiesa di S. Frediano. Nei capitelli non direttamente collegati a Guidetto, va comunque sottolineato come la sua presenza continua a rivelarsi. Ad esempio nel trattamento dei fogliami, che si sovrappongono alla struttura mutandone sottilmente l'aspetto. Le importanti scoperte derivate dal recente restauro della chiesa, hanno portato a mettere in discussione l'intera cronologia riguardante la maestranza dei Guidi. Una lunga tradizione critica assegnava tutta l'attività di Guidetto alla prima metà del '200, mentre la nuova datazione della chiesa al terzo quarto del secolo XII, ha permesso di anticipare il periodo dell'attività di Guidetto a Lucca. Il rinvenimento di una brocchetta colma di monete, ha consentito di datare l'inizio dei lavori di ricostruzione intorno agli anni '60 del secolo XII. Per il completamento abbiamo il dato certo dell'iscrizione, con la data 1187, incisa sull'architrave del portale di facciata. La stessa situazione mista, cioè la compresenza di una taglia pisana e della taglia di Guidetto a partire dal terzo quarto del secolo XII, si verifica anche in altre chiese lucchesi: facciata della chiesa di S. Cristoforo, chiesa di S. Giusto, chiesa di S. Michele in Foro (vedi scheda n. 00424070 e scheda n. 0900526910), forse nel</p>

chiostro di S. Ponziano (vedi scheda n. 00424860), e nel Duomo di S. Martino (vedi scheda n. 0900526777)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

MV2303

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Baracchini C./ Filieri M. T.

BIBD - Anno di edizione

1992

BIBH - Sigla per citazione

00000079

BIBN - V., pp., nn.

pp. 79-97

BIBI - V., tavv., figg.

Figg. 25

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Lucca

BIBD - Anno di edizione

1999

BIBH - Sigla per citazione

00000431

BIBN - V., pp., nn.

pp. 74-81

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Baracchini C./ Filieri M. T.

BIBD - Anno di edizione

1992

BIBH - Sigla per citazione

00000070

BIBN - V., pp., nn.

pp. 311-329

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2000

CMPN - Nome

Giometti C.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Baracchini C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2000

RVMN - Nome

Giometti C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ferraro M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)